

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **21 (ventuno)** - del mese di **gennaio** alle ore **16:08** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE PATTO DI GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA E IL COMUNE DI BEIT JALA

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca				SACCARDI Pierluigi	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si	
BASSI Claudio		Si		SORAGNI Paola	Si	
BELLENTANI Cesare Antonio			Si	VACCARI Norberto	Si	
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si	
CACCAVO Nicolas		Si		TERZI Matteo		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca		
CANTERGIANI Gianluca	Si					
CAPELLI Andrea	Si					
CASELLI Emanuela	Si					
CIGARINI Angelo	Si					
DAVOLI Emilia			NV			
DE FRANCO Lanfranco	Si					
DE LUCIA Dario	Si					
FRANCESCHINI Federica	Si					
GUATTERI Alessandra	Si			----- Assessori -----		Presenti
INCERTI Silvia				SASSI Matteo		No
LUSENTI Lucia	Si			CURIONI Raffaella		No
MANGHI Maura	Si			FORACCHIA Serena		Si
MONTANARI Federico	Si			MARAMOTTI Natalia		No
MORELLI Mariachiara	Si			MARCHI Daniele		Si
PANARARI Cristian				MONTANARI Valeria		No
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex		No
RIGON Roberta			Si	TUTINO Mirko		No
RIVETTI Teresa	Si					
RUBERTELLI Cinzia			Si			

Consiglieri **Presenti:** **28** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **22**
Contrari: **2**
Astenuti: **3**
Non votanti: **1**
 Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 10 della Carta europea dell'autonomia locale firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985, ratificata e resa esecutiva con legge 30 dicembre 1989 n. 439 prevede la collaborazione fra autonomie locali di diversi paesi ed il loro diritto di associazione con altre autonomie locali per la realizzazione di attività di interesse comune;

- l'art. 6, comma 2 della legge n. 131 del 2003 prevede che "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono concludere, con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione prima della firma alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri, ai fini delle eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministeri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni e le Province autonome possono sottoscrivere l'intesa. Con gli atti relativi alle attività sopra indicate, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano non possono esprimere valutazioni relative alla politica estera dello Stato, né possono assumere impegni dai quali derivino obblighi od oneri finanziari per lo Stato o che ledano gli interessi degli altri soggetti di cui all'articolo 114, primo comma, della Costituzione.

- il comma 7 dell'art 6 della legge n. 131 del 2003 stabilisce che "resta fermo che i Comuni, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, secondo l'ordinamento vigente, comunicando alle Regioni competenti ed alle amministrazioni di cui al comma 2 ogni iniziativa";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1994 ha tipizzato quelle attività che rientrano nella fattispecie di "mero rilievo internazionale" e, pur non definendone compiutamente i contenuti, ha fornito un elenco, pur non tassativo, che prevede: scambi di informazioni ed esperienze, contatti a fini informativi sulle rispettive discipline normative o amministrative, partecipazione a seminari, conferenze e similari, visite di cortesia nell'area europea ed extraeuropea, partecipazione ad eventi e manifestazioni promozionali, enunciazione di principi e di intenti volti alla realizzazione di forme di consultazione e di collaborazione, formulazione di proposte e prospettazione di problemi di comune interesse, ecc.

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2015 concernente "Attività di rilievo internazionale delle Regioni e degli Enti locali" partendo dalle norme prima citate, detta indicazioni procedurali in tema di gemellaggi e/o accordi, patti, intese di tipo internazionale al fine di contemperare l'esigenza dell'autonomia delle Regioni e degli Enti locali nella proiezione internazionale con quella del rispetto dell'esclusiva competenza dello Stato in materia di politica estera, richiamando gli Enti al più rigoroso rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa in base al principio di leale collaborazione;

- la suddetta Circolare per ciò che concerne i gemellaggi invita ad allineare i contenuti degli stessi alle tipologie rientranti nelle "attività di mero rilievo istituzionale" come previste

dalla norma nonché di adottare l'apposito testo già in uso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa "Giuramento della Fraternità" per la formalizzazione dello stesso;

- la Circolare invita altresì a portare alla preventiva valutazione delle Amministrazioni centrali tutte le iniziative inerenti il gemellaggio, secondo le procedure normative;

- il Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri/DARAS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale/MAECI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani/ANCI sottoscritto il 1° luglio 2015 prevede forme di collaborazione tra i soggetti firmatari al fine creare un effettivo coordinamento tra le attività di rilievo internazionale dei Comuni e l'azione estera del "Sistema Paese" al fine di garantirne la coerenza e rafforzarne l'efficacia.

- la terza riunione del Comitato Ministeriale Congiunto italo-palestinese del 9 Novembre 2017 ha ribadito la necessità di un impegno corale del sistema Italia, con istituzioni pubbliche e società civile in campo, per contribuire al rafforzamento delle istituzioni palestinesi;

- all'articolo 8 della Legge 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) si stabilisce che gli Enti Locali sono protagonisti della Cooperazione allo Sviluppo della Repubblica Italiana, nella relazione con enti di equivalente o assimilabile rappresentatività territoriale.

Considerato che:

- il Comune di Reggio nell'Emilia ha avviato da anni un proficuo e fattivo confronto con la Municipalità di Beit Jala al fine di instaurare rapporti di amicizia, sostegno solidale, collaborazione, finalizzati anche a promuovere e valorizzare le reciproche risorse culturali, educative, sportive e economiche;

- il legame tra il territorio reggiano e la Palestina viene ufficializzato tramite il Patto di gemellaggio siglato tra la Provincia di Reggio Emilia e il Governatorato di Betlemme il 28 aprile 1999, seguito il 14 maggio 2005 dalla sigla di una Dichiarazione di Amicizia tra la città di Reggio nell'Emilia e la città di Beit Jala;

- che il Comune di Reggio Emilia vanta una consolidata e profonda tradizione di rapporti con città e realtà di altri Paesi - in Europa e in altri continenti - che, in diversi casi, sono stati tradotti nel tempo in veri e propri patti di amicizia fra città dando luogo a gemellaggi con le medesime;

- che detti rapporti hanno riguardato progetti di solidarietà, di cooperazione, di scambio, cui hanno partecipato numerose realtà della comunità reggiana (scuole, istituzioni, associazioni di volontariato e gruppi di giovani, ONG, società sportive, ecc);

- che la comunità reggiana inoltre si è distinta, fin dalla prima metà degli anni Sessanta, come attenta alle dinamiche internazionali ed attore/promotore della politica estera;

- il Comune di Reggio Emilia ha esplicitamente riaffermato l'intenzione e la volontà di proseguire detta attività, all'art. 5 comma 4 e nell'articolo 13 lett. C, U, V, dello Statuto comunale, in cui si fa menzione dei valori e dei principi di solidarietà, giustizia, uguaglianza, democrazia e cooperazione, quali principi e valori che devono ispirare l'esercizio delle funzioni proprie del Comune stesso, incluse le relazioni internazionali con altri comuni e città, nell'ambito della normativa nazionale (Legge n. 49/1987 e successive modificazioni e integrazioni);

- da ciò si evince la considerazione degli scambi e dei rapporti con altre realtà come utile strumento di conoscenza, di formazione, di diffusione di una cultura internazionale, a favore della popolazione locale e, dunque, come opportuno strumento dell'Ente locale per favorire la convivenza, la coesione sociale e i processi interculturali;

- quanto detto, si inserisce, inoltre, in un quadro di valorizzazione delle risorse del territorio, teso a stimolare nuove opportunità di sviluppo culturale, umano, economico e di investimento di esperienze, competenze e risultati conseguiti in diversi ambiti della vita cittadina, a vantaggio sia di quest'ultima che delle comunità locali delle città estere con cui si intrattengono relazioni;

- oltre al Comune, diverse le realtà reggiane coinvolte negli anni negli scambi con Beit Jala e i territori palestinesi: ANPI, Arci Solidarietà, Boorea, Reggio Terzo Mondo, Ancescao, Associazione Giorgio La Pira e di numerose altre associazioni e cittadini che si sono mobilitati in sostegno alla promozione di scambi con la Palestina.

- I suddetti soggetti, oltre al Comune ed alla Provincia di Reggio Emilia, da anni intrattengono rapporti con realtà Palestinesi quasi il Teatro Al Arah di Beit Jala, la società polisportiva di Beit Jala, il Patriarcato Latino con sede a Beit Jala, l'Università degli studi di Betlemme, l'ospedale BASR (Bethlehem Arab Society for Rehabilitation) ed altre realtà territoriali;

- entrambe le città, sulla base delle proprie esperienze, conoscenze, iniziative/eventi sia in campo formativo, educativo, gestione dei servizi pubblici locali, sviluppo di iniziative volte a favorire l'occupazione giovanile, promozione del turismo, sia in campo sportivo intendono collaborare per avviare scambi informativi, di buone pratiche, conoscenza reciproca tra scuole, viaggi di istruzione, mutua presenza in occasione di rassegne o manifestazioni, progetti sinergici e di cooperazione, ecc. In particolare tra i progetti realizzati nel corso degli anni sono da menzionare: Progetto Betlemme PMSP Rifiuti finanziato dalla cooperazione italiana all'interno del programma "Palestinian Municipalities support Program; Progetto Orti a Nablus cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna che ha creato una cooperativa locale di produzione agricola; il progetto AEPIC – Alleanza per un'Educazione inclusiva in Cisgiordania finanziata dalla cooperazione italiana, Il progetto PACE – Partnership for a new approach to early childhood education, finanziato dalla cooperazione italiana, la partecipazione della città di Beit Jala ai Giochi Internazionali del Tricolore

- è altresì intenzione dell'amministrazione comunale costituire un Coordinamento di gemellaggio, da formalizzarsi tramite successiva, apposita delibera di Giunta, presieduto dal Sindaco o da un Assessore delegato, composto sia da esponenti delle amministrazioni locali, sia delle varie componenti della cittadinanza attive in diversi settori (culturale, educativo, economico, sociale), come scuole, associazioni, istituzioni, affinché sia assicurato il pieno coinvolgimento dei cittadini e dell'opinione pubblica rispetto al gemellaggio, affinché esso non si limiti ad una collaborazione tra le amministrazioni locali interessate;

- la Fondazione E35 per la progettazione internazionale avrà il compito di segreteria e gestione delle attività promosse dal Coordinamento;

- il Coordinamento è l'organo in grado di mobilitare le varie fasce di cittadini e di coordinare il complesso delle attività inerenti al gemellaggio verso gli obiettivi prefissati;

- il Coordinamento di gemellaggio avrà il compito di supportare l'Amministrazione comunale nella programmazione, organizzazione, gestione delle iniziative che concretizzano e rendono fattivo il gemellaggio e, contestualmente, sensibilizza la

cittadinanza al gemellaggio stesso, rendendola consapevole e partecipe alle differenti iniziative;

Rilevato che i gemellaggi:

- favoriscono il processo di integrazione tra i popoli, promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio di esperienze, conoscenze e valori, il confronto costruttivo di opinioni e l'arricchimento reciproco;
- consentono alle città di inserirsi all'interno di sistemi relazionali di dimensione internazionale, offrendo uno strumento per stabilire e mantenere legami esteri, promuovendo reti di amicizia al fine di congiungerle ad azioni di più vasta portata, inerenti ad ambiti nevralgici delle comunità urbane;
- pongono in essere le condizioni per una cooperazione fattiva e duratura fra le parti in numerosi settori e parallelamente favoriscono un' autentica conoscenza reciproca fra i cittadini; Rilevato altresì che l'ANCI valorizza le attività di rilievo internazionale dei Comuni in considerazione dell'apporto che lo scambio con i partner esteri può determinare nelle capacità di governo delle comunità e nella internazionalizzazione dei territori, così come valorizza il ruolo sempre più rilevante delle Autorità locali nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e nella effettiva realizzazione della nuova Agenda internazionale 2030 adottata dalle Nazioni Unite.

Inteso che:

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il gemellaggio tra la città di Reggio nell'Emilia e la città di Beit Jala - secondo quanto espresso in premessa, per le finalità ed obiettivi anch'essi descritti, formalizzando lo stesso attraverso la sottoscrizione di un apposito Patto di Gemellaggio come previsto nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.11.2015, è stato opportunamente modulato e integrato per il caso in specie;
- il Comune agirà sempre nell'ambito delle proprie competenze senza travalicare le attività di mero rilievo internazionale nel cui ambito i Comuni sono chiamati ad agire; il gemellaggio non implicherà nuovi o maggiori oneri per lo Stato, dati i vincoli derivanti dalle relative leggi di settore;
- il gemellaggio tra la città di Reggio nell'Emilia e la città di Beit Jala sarà sottoscritto da entrambe le comunità
- l'Amministrazione comunale prima della sottoscrizione del documento di cui al punto 3), procederà a richiedere apposito assenso al gemellaggio proposto al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, titolare della procedura, al Ministero degli Affari Esteri il quale fornisce un parere obbligatorio, e alla Regione di appartenenza inviando il presente atto e suo allegato nonché la bozza di Patto in triplice originale in italiano, arabo e inglese per la preventiva analisi: sulla base della regola del "silenzio – assenso" se, trascorsi 30 giorni dal ricevimento dei documenti da parte del Comune il DAR non formula osservazioni e/o richiede modifiche, l'Ente può procedere alla sottoscrizione;
- l'Amministrazione comunale procederà, a seguito della firma congiunta del Patto, mediante atto dell'organo competente, ad istituire il Coordinamento di gemellaggio, per la realizzazione pratica delle azioni utili ad alimentare il gemellaggio stesso, prendendo atto che la sua presidenza spetterà al Sindaco o ad un suo delegato, e che la sua animazione sarà assicurata dalla Fondazione E35 per la progettazione internazionale al fine di valorizzare il protagonismo dei cittadini singoli o riuniti ;
- il Comune approverà altresì lo specifico regolamento di cui il Coordinamento dovrà dotarsi per lo svolgimento delle proprie funzioni;

- la Giunta comunale e il competente Dirigente predisporranno e approveranno tutti gli atti necessari a perfezionare il gemellaggio di cui trattasi e garantirne l'operatività;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 08.01.2019;

Visti:

- ✓ il parere reso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/00 di regolarità tecnica espresso dal Dirigente d'Area competente, Arch. Massimo Magnani;
- ✓ l'art 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

Di poter procedere all'approvazione della proposta di "Patto di gemellaggio fra la città di Reggio Emilia e la città di Beit Jala per lo sviluppo dei rapporti di amicizia, solidarietà e cooperazione" con un testo già concordato con le autorità della Municipalità di Beit Jala e previa autorizzazione delle competenti autorità italiane, la cui bozza è in allegato.=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria